



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 11/09/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 maggio 2007, n. 241

L.R. n. 11/01 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. Campolieto – Comune di Modugno (Ba) - Proponente: ECOLSUD S.r.l. -

L'anno 2007 addì 17 del mese di maggio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

II DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7809 del 21.06.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo all' impianto di stoccaggio (deposito preliminare D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. Campolieto, nel comune di Modugno, da parte della Ecolsud S.r.l. – S.S. 96 km 116+162 – Modugno (Ba) - ;
- con nota prot. n. 10607 dell'08.09.2005 il Settore Ecologia comunicava alla predetta società di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l' amministrazione comunale di Modugno a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L. R.;
- con nota acquisita al prot. n. 11067 del 26.09.2005 la società proponente comunicava di aver provveduto al deposito richiesto con la nota precedente;
- con nota acquisita al prot. n. 11791 del 05.10.2005 veniva trasmessa l' attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 13.07 al 12.08.2005) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e veniva comunicato che non erano pervenute osservazioni in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 9569 dell'11.08.2006 la ditta proponente comunicava che: "...l'insediamento proposto e ormai da intendersi ad ogni effetto di legge escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale. Tanto perché la metratura del capannone...è tale che non si possa raggiungere in alcun caso il volume stabilito dai punti A.2.k e A.2.n dell'elenco A.2 allegato A alla predetta legge. Pertanto, stante altresì l'avvenuta pubblicazione presso l'Albo Pretorio del comune di Modugno dell'avviso di avvenuto deposito...per il lasso di tempo descritto dalla legge e senza che siano intervenute osservazioni, questa società attiverà senz'altro attendere il procedimento autorizzatorio alla gestione secondo le norme ordinarie in vigore...";
- con nota prot. n. 995/ST del 21.07.06, acquisita al prot. n. 10120 del 25.08.2006, il Dirigente X Settore – Assessorato all'Ambiente e Qualità della Vita – del comune di Modugno in riscontro alla nota

precedente diffidava la ditta proponente a dare corso a qualsiasi attività e da considerare conclusa la procedura di verifica in quanto rilevava che...essendo l'attività di stoccaggio, di cui si richiede l'ampliamento sia in quantità che in qualità, a breve distanza da un'area densamente abitata, questa Amministrazione deve valutare approfonditamente la possibilità dell'intervento di ampliamento richiesto. Senza considerare, poi, che l'impianto di smaltimento delle acque di prima pioggia e dilavamento richiede da parte della ditta un approfondimento progettuale, visto che quello proposto in relazione tecnica appare inadeguato e non v'è notizia circa eventuali impianti di depurazione finale...";

- con nota prot. n. 10201 del 29.08.2006 il Settore Ecologia forniva chiarimenti alla società proponente ed in merito a quanto dichiarato dalla stessa con la nota acquisita al prot. n. 9569/2006 precisava che la sola pubblicazione all'albo pretorio senza osservazioni non è esaustiva di quanto dalla norma richiesto, per cui si comunica che in assenza del parere del Comune ...questo Settore non può procedere alla chiusura del relativo procedimento;

- con nota acquisita la prot. n. 11265 del 02.10.2006 la ditta istante, tramite lo Studio dell'Avvocato Giampaolo Sechi, riscontrava la nota del comune di Modugno prot. n. 995/ST del 21.07.06 e quella del Settore Ecologia prot. n. 10201 del 28.08.06;

- con nota prot. n. 11662 del 09.10.2006 il Settore Ecologia replicava alla nota sopra esplicitata;

- con nota acquisita al prot. n. 12294 del 18.10.2006 il comune di Modugno, ...visto il parere sanitario prot. 119/05/IP 3614/95/IP DEL 12.12.05...con il quale si esprimeva parere favorevole al porsi in essere dell'insediamento de quo a condizione che...la suddetta attività sia effettuata conformemente alle condizioni e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti..., considerato che dall'analisi degli atti e allegati tecnici...risultava evidenziata dal competente ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica di questo Comune, una inadeguatezza dell'impianto di smaltimento delle acque di prima pioggia, ma considerato altresì che detta inadeguatezza sia oggetto di successiva verifica nella fase di approvazione del progetto dal competente Settore di questo Comune, rilasciava parere favorevole per il progetto proposto condizionato al fatto che le suddette attività siano poste in essere secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il proponente si occupa di rifiuti pericolosi e non pericolosi e intende estendere la propria attività anche allo stoccaggio provvisorio degli stessi ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97.

I rifiuti arriveranno nel centro già confezionati in idonei contenitori e fusti chiusi e saranno sistemati opportunamente in zone predisposte a seconda della loro tipologia.

Si prevede una movimentazione di circa 2.500 t/a di rifiuti.

Il centro sarà organizzato in settori principali riferiti alle seguenti fasi:

- ricezione
- pesatura del materiale
- classificazione
- separazione
- registrazione
- sistemazione
- recupero elettrolitico

Il sito in c.da Campolieto si estende su una superficie di 2.500 mq completamente recintata con un muro alto 3 m.

Sull'area insiste una zona uffici di circa 77 mq ed un capannone di 840 mq alto 7,20 m provvisto di pavimentazione di tipo industriale.

È previsto un sistema di raccolta delle acque piovane in apposita vasca da cui si dichiara che le stesse saranno prelevate da ditte autorizzate.

È previsto l'allaccio alla rete idrico fognante, ad oggi l'approvvigionamento avviene con autobotti e lo scarico dei reflui in vasca "Imhoff".

Il proponente dichiara che non vi saranno particolari impatti acustici se non quelli legati al funzionamento

dei motoveicoli e dei muletti utilizzati per la movimentazione.

Saranno predisposte misure di sicurezza per neutralizzare acidi e liquidi che dovessero fuoriuscire durante le fasi di carico e scarico.

A ovest dell'impianto è presente un agglomerato di villette.

• Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter escludere dalla procedura di VIA l'opera in oggetto purchè si rispettino le seguenti prescrizioni:

3 sia nelle aree dedicate allo stoccaggio che in quelle dedicate al carico e scarico dei rifiuti da cui potenzialmente possono liberarsi liquidi occorrerà provvedere ad una pavimentazione totalmente impermeabile realizzata con conglomerati cementizi opportunamente additivati in grado di resistere anche agli acidi, eventualmente in sostituzione o in aggiunta a quella industriale esistente (per il capannone) o alla finitura in bitume (per i piazzali) qualora questa non avesse i requisiti indicati;

3 le aree di cui al punto precedente devono essere confinate (regolando le pendenze, con cordoli, con griglie, ecc) in modo che una eventuale accidentale fuoriuscita di liquidi possa essere contenuta rendendo più agevole la messa in sicurezza;

3 eventuali giunti sulla pavimentazione o sui cordoli siano realizzati in materiale antiacido e antisolvente;

3 siano rispettate le disposizioni previste al punto 4.1 della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984 e s.m.i. In particolare:

– i contenitori siano in possesso di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

– i contenitori mobili siano provvisti di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

– allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, i contenitori siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui contenitori stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni siano ben visibili per dimensioni e collocazione;

3 l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, alla rete fognaria, ai bacini di contenimento e vasche interrate, alle pavimentazioni dei locali coperti, ecc..., in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

3 i cassoni di stoccaggio dei rifiuti siano sottoposti ad adeguata verifica del loro stato di conservazione e di tenuta, almeno con cadenza annuale. I contenitori siano sottoposti periodicamente a lavaggio e/o bonifica al fine di consentirne il corretto utilizzo, in particolare in caso di allocazione di diversa tipologia di rifiuto;

3 gli spazi destinati allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi siano utilizzati unicamente a questo scopo;

3 durante le operazioni di carico e trasferimento dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti;

3 l'impianto dovrà essere dotato, in ogni momento, di sistema antincendio efficiente;

3 siano effettuati, in fase di gestione dell'impianto, campionamento ed analisi periodiche delle acque di scarico, verificando che i parametri analitici, da comunicare all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, rientrino rigorosamente entro i limiti di cui al Dlgs 152/06;

3 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di smaltimento dei rifiuti rimasti, messa in sicurezza, bonifica e ripristino del sito.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

- di ritenere il progetto relativo all' impianto di stoccaggio (deposito preliminare D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. Campolieto, nel comune di Modugno, da parte della Ecolsud S.r.l. – S.S. 96 km 116+162 – Modugno (Ba) - , escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli